

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Castelli
_Nome	Marco
_Matricola	746868
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	c1
_e-mail	marco.castelli5@gmail.com
_Sede di scambio	Escola Universitária Das Artes De Coimbra
_Stato	Portogallo
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	P COIMBRA23
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo L'erasmus è un'esperienza che ti cambia la vita, ovunque tu lo faccia.

A me è capitata Coimbra, una piccola e alquanto bizzarra città del Portogallo.

Ho scelto Coimbra solo per una questione di probabilità di ammissione, non sapevo nulla né sulla sua storia né sul Portogallo in generale.

Il Portogallo è un paese che mi ha sorpreso, avendo viaggiato abbastanza in Europa mi sono reso conto che l'atmosfera Portoghese è unica. Un paese umile e tranquillo, in cui le tradizioni hanno un peso reale e non si sono ancora (per adesso) trasformate in semplici esercizi commerciali per turisti, un paese in cui il tempo sembra avere una dimensione differente. C'è chi dice che sia semplicemente un paese "rilassato" io più che rilassato lo definirei mite, saggio e autentico (scusate la licenza poetica).

Coimbra è la città delle tradizioni per eccellenza.

È la seconda università più antica d'Europa e tutto in questa città è incentrato sulla vita universitaria. Proprio per questo ambientarsi è stato rapidissimo.

Ho trovato casa dopo un solo giorno di ricerca perché l'università (quella pubblica non l'euac) mette a disposizione un ufficio molto efficace.

I prezzi degli affitti oscillano tra i 150 e 200 euro al mese, le case sono in genere molto spartane se cercate un appartamento moderno e con tutti i servizi non lo troverete facilmente in centro.

Più o meno al mese, trattandomi più che bene, spendevo 500 euro, ma se ti dai una regolata riesci a stare tranquillamente entro i 400 compreso l'affitto.

La comunità erasmus è molto vasta ma allo stesso tempo è molto integrata nella comunità locale studentesca quindi non avrete difficoltà ad integrarvi in entrambe.

La lingua è di semplice comprensione e con un po' di esercizio si impara in fretta, se volete frequentare dei corsi l'università pubblica ne mette a disposizione molti ma iscriversi non è semplice se non sei uno studente dell'università pubblica poiché l'organizzazione in generale è un po' confusionaria.

L'unico punto negativo della mia esperienza è stata l'università ospitante.

Per prima cosa si trova fuori dal polo universitario, si raggiunge con bus che si prende nella piazza centrale in una 20 di minuti. I bus però passano con una frequenza abbastanza casuale quindi se ti capita di perderlo non puoi mai sapere che ne sarà di te.

L'università è molto piccola e desolata, dimenticatevi il campus affollato del politecnico.

L'assistenza agli studenti è molto trascurata, alcuni miei amici hanno avuto problemi quindi vi consiglio di monitorare con attenzione tutti gli scambi burocratici.

La didattica non è male, le classi non sono numerose e l'approccio con l'insegnante è molto più diretto, il lavoro richiesto non è molto impegnativo e molte materie non sono disponibili al politecnico (come illustrazione e fotografia).

Per quanto mi riguarda sono partito con tante aspettative, deciso a vivere esperienze, curioso di scoprire una nuova cultura.

Al termine della mia esperienza mi rendo conto che molte delle aspettative che avevo alla partenza sono sfumate per lasciare spazio ad altre esperienze, ma se ripenso a quello che ho vissuto ho il cuore colmo di emozioni molto più di quanto mi sarei aspettato.